

Deliberazione della Giunta Regionale 13 novembre 2023, n. 37-7706

Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, articolo 44, e Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021. Indirizzi per l'attuazione dei Piani di valutazione relativi ai Programmi Regionali FSE plus 2021-2027 e FESR 2021-2027 e al Complemento di Sviluppo Rurale FEASR 2023-2027.



Seduta N° 405

Adunanza 13 NOVEMBRE 2023

Il giorno 13 del mese di novembre duemilaventitre alle ore 09:50 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Andrea Tronzano con l'assistenza di Paola D'Amato nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Matteo MARNATI - Fabrizio RICCA

DGR 37-7706/2023/XI

OGGETTO:

Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, articolo 44, e Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021. Indirizzi per l'attuazione dei Piani di valutazione relativi ai Programmi Regionali FSE plus 2021-2027 e FESR 2021-2027 e al Complemento di Sviluppo Rurale FEASR 2023-2027.

A relazione di: Tronzano, Chiorino, Protopapa

Premesso che:

il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

la D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 incardina nella Direzione regionale Istruzione, formazione e lavoro l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+), responsabile dell'attuazione del relativo Programma regionale P.R. Piemonte FSE+ 2021-2027, e nella Direzione Competitività del sistema regionale l'Autorità di gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), responsabile dell'attuazione del relativo Programma regionale P.R. Piemonte FESR 2021-2027;

la D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 ha individuato, ai sensi della L.R. 23/2008, l'Autorità di

Gestione Regionale del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte nel Responsabile della Direzione Agricoltura e Cibo;

le deliberazioni della Giunta regionale n. 2-4852 e n. 3-4853 dell'8 aprile 2022 hanno approvato rispettivamente la proposta di P.R. Piemonte FSE+ 2021-2027 e la proposta di P.R. Piemonte FESR 2021-2027, per la presentazione alla Commissione Europea;

le Decisioni della Commissione europea C(2022) 5299 final del 18 luglio 2022 e C(2022) 7270 final del 7 ottobre 2022 hanno approvato i due suddetti P.R. per il sostegno a titolo rispettivamente del Fondo sociale europeo plus (CCI 2021IT05SFPR012) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (CCI 2021IT16RFPR014);

la Decisione della Commissione Europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 ha approvato il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, operativo a partire dal 1 gennaio 2023;

la D.G.R. n. 4-5458 del 3 agosto 2022 ha recepito il P.R. Piemonte FSE+ 2021-2027 approvato dalla Commissione;

la D.G.R. n. 41-5898 del 28 ottobre 2022 ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione del P.R. Piemonte FESR 2021-2027;

la D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i. ha adottato il C.S.R. 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del Piano Strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027;

al fine di massimizzare il contributo che le attività di valutazione possono apportare all'incremento dell'efficacia dei Programmi relativi ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), il predetto Regolamento (UE) n. 2021/1060 prescrive che le Autorità di Gestione strutturate e adottino piani di valutazione entro un anno dalla decisione di approvazione del Programma (articolo 44, punto 6). Le valutazioni dei programmi fanno riferimento a uno o più dei criteri di efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione, al fine di migliorare la qualità della progettazione e dell'attuazione dei programmi. Le valutazioni possono contemplare anche altri criteri pertinenti, quali inclusività, non discriminazione e visibilità, e riguardare più di un programma (articolo 44, punto 1);

secondo l'impostazione emergente dalle linee guida europee, l'attività di valutazione deve essere intesa come un processo volto a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi, riportarne e divulgarne gli effetti, contribuire al disegno e alla re-impostazione delle politiche e che pertanto le Autorità di Gestione devono effettuare valutazioni che abbiano come oggetto tanto gli effetti quanto gli impatti dei programmi afferenti ai Fondi SIE.

Preso atto che:

il Comitato di Sorveglianza del P.R. Piemonte FSE+ 2021-2027, nominato con D.P.G.R. 72 del 9 novembre 2022, come integrato con D.P.G.R. 22 del 22 maggio 2023, nella seduta del 23 maggio 2023, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro ha approvato il relativo Piano di valutazione;

il Comitato di Sorveglianza del P.R. FESR 2021-2027, istituito con D.G.R. n. 42-5899 del 28 ottobre 2022, i cui componenti sono stati nominati con D.P.G.R. n. 44 del 4 ottobre 2023, nella seduta del 5 ottobre 2023, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Competitività del sistema regionale, ha approvato il relativo Piano di valutazione (punto n. 5 all'ordine del giorno della seduta);

il Comitato di Monitoraggio del C.S.R. 2023-2027, istituito con D.G.R. n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, e da ultimo nominato con DPGR 45 del 12 ottobre 2023, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, ha esaminato il Piano di Valutazione del C.S.R. 2023-2027, nella consultazione scritta del 7-16 giugno 2023; tale piano sarà armonizzato, se necessario, con il Piano di Valutazione del PSP;

i Piani:

- stabiliscono le regole organizzative e decisionali relative alla gestione e al coordinamento delle attività di valutazione previste, predisponendo, inoltre, le modalità di individuazione degli attori

coinvolti;

- definiscono i processi valutativi attivabili e l'elenco delle attività di valutazione da realizzare, individuando in particolare: principi ed obiettivi della valutazione; approccio, oggetti e prodotti delle attività di valutazione; tipologie di attività di valutazione previste; indicazioni circa i metodi per la conduzione delle valutazioni; ruolo e responsabilità degli organi deputati al coordinamento e alla gestione del Piano di Valutazione; ruolo e responsabilità degli organi deputati al supporto e all'accompagnamento delle attività di valutazione; modalità di coinvolgimento del partenariato; cronoprogramma delle attività; risorse previste.

Richiamato, in particolare, che:

alle Autorità di Gestione spetta, nel contesto della governance del Piano di Valutazione stesso, la responsabilità della predisposizione dei mandati valutativi e della loro esecuzione per valutazioni che riguardano il singolo P.R. e il C.S.R., tramite la figura del Responsabile del Piano ove presente; al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Piemonte (NUVAL), istituito con D.G.R. n. 1-3546 del 17 luglio 2001, come da ultimo modificato con D.G.R. 6-6198 del 22 dicembre 2017, spetta il compito di supportare e accompagnare le attività di valutazione nei confronti dei Responsabili del Piano;

la governance del Piano di Valutazione FSE+, prevista nello stesso, è composta da un Comitato di Coordinamento, composto dai dirigenti coinvolti nella gestione dei P.R. che potranno avvalersi del supporto e dell'assistenza del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Piemonte (NUVAL), anche per quanto riguarda la fase di redazione dei capitolati e dei mandati di valutazione, nonché il processo di selezione dei valutatori;

la governance dei Piani, prevista negli stessi, prevede l'istituzione di un Gruppo di Pilotaggio costituito da uno o più membri del NUVAL, che lo coordina, dai Responsabili del Piano dei singoli P.R. (FSE+, FESR) e del C.S.R. (FEASR), dai rappresentanti di ciascuna Autorità di Gestione e della Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport e da un rappresentante per ogni valutatore indipendente dei singoli Programmi Regionali;

la Regione Piemonte partecipa al Sistema Nazionale di Valutazione delle politiche di coesione (SNV) coordinato dal Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in particolare attraverso le iniziative della Rete nazionale dei Nuclei di valutazione. La realizzazione dei Piani di valutazione va considerata come parte integrante di tale attività, che permette di promuovere una maggior consapevolezza sul ruolo della valutazione nei processi di costruzione delle policy, e che impone un costante coordinamento dei processi valutativi.

Premesso, altresì, che:

l'Istituto di ricerche economico e sociali del Piemonte (I.R.E.S. Piemonte) è Ente regionale, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale ai sensi dell'articolo 60 dello Statuto della Regione e svolge attività di ricerca a supporto della Giunta e del Consiglio regionale, in particolare in materia di programmazione socio-economica, territoriale e di analisi e valutazione delle politiche;

la Regione, con legge 3 settembre 1991, n. 43, così come modificata dalla legge regionale 8 febbraio 2016, n. 3, ha definito una "Nuova disciplina dell'Istituto di ricerche economico e sociali del Piemonte I.R.E.S.. Abrogazione legge regionale 18 febbraio 1985, n. 12";

oltre ai compiti istituzionali dell'I.R.E.S. Piemonte previsti dall'articolo 3 della citata legge regionale 43/1991 e s.m.i., all'I.R.E.S. Piemonte possono essere affidate ulteriori attività, da parte degli organi e delle strutture competenti della Regione, tra cui (articolo 3 bis) ricerche di settore nell'ambito delle competenze regionali, dei cui risultati la Regione acquisisce la proprietà esclusiva; per lo svolgimento dei compiti istituzionali, nonché delle ulteriori attività affidate, I.R.E.S. Piemonte organizza le proprie attività predisponendo programmi di ricerca annuali e pluriennali che

sono trasmessi alla Giunta regionale che li presenta per l'approvazione al Consiglio, che approva anche le eventuali proposte di modifica agli stessi durante la loro validità e le direttive generali in ordine all'attività dell'Istituto;

con D.G.R. n. 33-7036 del 12 giugno 2023 sono stati proposti al Consiglio regionale per l'approvazione, ai sensi dell'articolo 3 ter della legge regionale 43/1991 e s.m.i., il programma triennale di ricerca 2023-2025 e il programma annuale di ricerca 2023 dell'IRES Piemonte per lo svolgimento di attività e servizi a supporto diretto del governo regionale;

con D.G.R. n.1-4172 del 14 novembre 2016 la Giunta regionale ha approvato le Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di "*in house providing*" all'I.R.E.S. Piemonte.

Richiamato, in particolare, che come riportato nel suddetto Programma triennale di ricerca 2023-2025:

a partire dal 2016 (DGR n. 22-4230 del 21 novembre 2016) si è provveduto ad affidare all'IRES Piemonte la valutazione dei programmi dei Fondi SIE 2014-2020 (PSR, POR FSE, POR FESR) della Regione Piemonte;

IRES Piemonte collabora con il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Piemonte al fine di sviluppare e consolidare un sistema regionale per la valutazione delle politiche pubbliche in grado di coinvolgere non solo le Autorità di Gestione dei Fondi SIE, ma anche le altre strutture ed organismi regionali (e non);

"valutare i risultati delle politiche e testare l'efficacia delle soluzioni adottate" è uno degli Assi fondamentali, sui quali si esplica l'attività dell'IRES, per il triennio 2023-2025.

Dato atto che:

nel precedente periodo di programmazione è già stata utilizzata con successo la strada della valutazione interna e che la scelta di un valutatore interno (incluso l'affidamento a un ente in-house) presenta diversi vantaggi rispetto al ricorso a soggetti esterni, tra i quali: approccio unitario e coordinato alla valutazione dei Piani; maggiore facilità nel reperimento delle informazioni e dei dati dovuto alla realizzazione di azioni strutturate e continuative di raccolta, analisi e studio, anche attraverso gli Osservatori; valorizzazione dell'esperienza pregressa maturata in attività di valutazione delle politiche industriali, nell'ambito degli osservatori regionali SisForm e SisReg e in materia di valutazione dei fondi strutturali nei precedenti periodi di programmazione, a garanzia di continuità; approfondita conoscenza del contesto regionale e istituzionale; possibilità di rafforzare in modo più cospicuo il know-how dell'Amministrazione, facilitando l'apprendimento interno e la capacity building;

risulta, pertanto, che IRES Piemonte, funzionalmente indipendente dalle Autorità responsabili dell'attuazione dei P.R., nel rispetto dell'articolo 44 del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, e del C.S.R., nel rispetto dell'articolo 140 del Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, sia in possesso delle necessarie capacità tecniche per dare attuazione al predetto Piano di valutazione e che tale attività sia coerente con il programma triennale di ricerca 2023-2025 e il programma annuale di ricerca 2023 dell'I.R.E.S. Piemonte proposti dalla Giunta regionale al Consiglio per l'approvazione.

Ritenuto di stabilire, quali indirizzi per l'attuazione unitaria e coerente dei Piani di valutazione relativi ai P.R. Piemonte FSE+ 2021-2027 e FESR 2021-2027 e al C.S.R. FEASR 2023-2027, di demandare al Direttore della Direzione regionale Istruzione, formazione e lavoro, Autorità di gestione del P.R. FSE+ 2021-2027 e responsabile del Piano, al Direttore della Direzione regionale Competitività del sistema regionale, Autorità di gestione del P.R. FESR 2021-2027, tramite la figura del Responsabile di Piano individuato nel Dirigente del Settore Monitoraggio, valutazioni e controlli, e al Direttore della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Autorità di gestione del CSR

2023-2027 (FEASR), di:

- individuare i contenuti dei servizi previsti dal P.R. FSE+, dal P.R. FESR e dal C.S.R. FEASR 2023-2027 in materia di valutazione degli effetti delle misure cofinanziate (priorità V ob AT misura at3 P.R. FSE+ Piemonte 2021-2027; priorità VI P.R. FESR Piemonte 2021-2027), anche attraverso il ricorso, ove pertinente e appropriato, alle tecniche di tipo controfattuale, nel rispetto di quanto stabilito nel Piano di valutazione citato, nonché relativi alla strutturazione di un quadro di fabbisogni di competenze e alla definizione della struttura occupazionale piemontese e della sua evoluzione nel breve e nel medio periodo (priorità I ESO 4.2 misura b1 P.R. FSE+ Piemonte 2021-2027; priorità I Azioni I.liv.1 e I.liv.2 P.R. FESR Piemonte 2021-2027);
- acquisire da I.R.E.S. Piemonte un'offerta per ciascun Programma in merito allo sviluppo del servizio di analisi e valutazione, nel rispetto della citata D.R.G. n.1-4172 del 14 novembre 2016 per gli affidamenti secondo il regime dell'*in house providing* nei confronti di I.R.E.S. Piemonte ed in coerenza con il Programma triennale di ricerca IRES Piemonte 2023-2025;
- valutare la sussistenza delle condizioni legittimanti la possibilità di procedere all'affidamento diretto di servizi, secondo il modello dell'*in house providing*, in favore dell'I.R.E.S. Piemonte, nel rispetto del diritto dell'Unione europea, della normativa interna, dei termini e dei limiti indicati della legge regionale di istituzione dell'ente (legge regionale 43/1991 e s.m.i.) e delle citate Linee guida, e in particolare di verificare, acquisendo apposito parere da parte del NUVAl, la congruità economica dell'offerta presentata, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e tenuto conto che in caso di affidamento diretto ad I.R.E.S. Piemonte, gli importi previsti si configurano come finanziamento per attività specifiche, di cui all'articolo 24, comma 1, lettera a), punto 2 della medesima legge regionale 43/1991 e s.m.i.;
- procedere, nel caso in cui non fossero accertate le condizioni legittimanti l'affidamento diretto di cui sopra, a predisporre i documenti di gara per l'espletamento di una procedura d'appalto, nel rispetto dei documenti recanti le metodologie e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16 novembre 2022;
- definire le procedure operative e le modalità di controllo specifiche nel rispetto dei Regolamenti europei inerenti ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei.

Visti:

- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici.

Dato atto che dalla presente deliberazione non conseguono oneri a carico del bilancio regionale, in quanto trattasi di provvedimento di mero indirizzo.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di approvare gli indirizzi in premessa riportati, per l'attuazione unitaria e coerente dei Piani di valutazione relativi ai P.R. Piemonte FSE+ 2021-2027 e FESR 2021-2027 e al C.S.R. Piemonte FEASR 2023-2027, approvati, ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e dell'art. 140 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, dai relativi Comitati di Sorveglianza/Monitoraggio nelle sedute rispettivamente del 23 maggio 2023, del 5 ottobre 2023 e del 16 giugno 2023;

di demandare l'attuazione del presente provvedimento, nell'ambito delle rispettive competenze e nel rispetto dei suoi indirizzi, al Direttore della Direzione regionale Istruzione, formazione e lavoro, Autorità di gestione del P.R. FSE+ 2021-2027 e responsabile del Piano, al Direttore regionale della Direzione Competitività del sistema regionale, Autorità di gestione del P.R. FESR 2021-2027, tramite la figura del Responsabile di Piano individuato nel Dirigente del Settore Monitoraggio, valutazioni e controlli ed al Direttore della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Autorità di gestione del C.S.R. 2023-2027 (FEASR);

di dare atto che dalla presente deliberazione non conseguono oneri a carico del bilancio regionale, in quanto trattasi di provvedimento di mero indirizzo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010 "Istituzione del Bollettino telematico della Regione Piemonte".